

VERDI E MILANO: ALLA SCOPERTA di UNA GEOGRAFIA SENTIMENTALE

Dice bene la grande Mirella Freni nell'introduzione a questo volume: quella fra Giuseppe Verdi e la città di Milano è una grande storia d'amore.

Una storia spesso tormentata. Una storia divisa fra i difficili rapporti con le istituzioni musicali e l'adorazione che il pubblico milanese – e per estensione l'intera città – rivolgeva al Maestro. Una storia che potremmo definire *rappresentativa* di un'epoca intera e del suo clima culturale. E che anche per questo merita di essere affidata alla memoria delle pagine di un libro.

A Milano con Verdi, di Giancarla Moscatelli, si pone precisamente questo scopo. Organizzato in apparenza come una guida turistica (in copertina compare un tassello che recita "Guida ai luoghi vissuti dal Maestro"), è accompagna-



to da un CD audio che propone uno sguardo d'insieme sulle pagine più importanti della produzione operistica verdiana.

Il volume è bello da leggere e ricco di informazioni: le 256 pagine di cui è costituito ospitano una lunga biografia, una serie di schede dedicate ai luoghi verdiani e un indice delle persone notevoli.

Sono tutte sezioni interessanti. La biografia, scritta "dalla parte della città", è letteralmente infarcita di immagini d'epoca. I luo-

ghi verdiani, indicati per comodità su una serie di cartine topografiche del centro di Milano, sono accompagnati da una descrizione puntigliosa e da una serie di suggerimenti per percorsi di visita.

L'indice delle personalità, infine, contribuisce a riportare in vita la società del tempo, fornendo con queste informazioni e suggerimenti utili anche a chi si muove al di fuori dell'ambito squisitamente musicale.

A conti fatti, dunque, *A Milano con Verdi* è un grande affresco storico e letterario. Un libro che va caldamente consigliato a tutti i cultori del melodramma (che, sia detto per inciso, sono davvero molti) e che, complice la ricorrenza del bicentenario verdiano, promette di diventare un best-seller per la stagione in corso. •